Maxi tamponamento al semaforo in via Von Platen, 5 auto coinvolte

Incidente stradale questa mattina, attorno alle 10, lungo via Von Platen, a Siracusa. Cinque le auto coinvolte in quello che – secondo una prima ricostruzione – sarebbe un maxi tamponamento a catena, avvenuto nei pressi del semaforo di largo Nedo Nadi, in uno dei tratti più trafficati della zona nord della città.

L'impatto si è verificato proprio in prossimità dell'impianto semaforico, con le vetture che si sono urtate una contro l'altra in rapida successione. La dinamica esatta è in fase di accertamento.

Sul posto sono intervenute tre pattuglie della Polizia Municipale per i rilievi e per la gestione della viabilità. Presenti anche i sanitari del 118 ed i Vigili del Fuoco, la cui caserma si trova a poche decine di metri dal luogo dell'incidente.

Alcune delle persone che si trovavano a bordo delle vetture sono state trasportate in ospedale per gli accertamenti del caso. Al momento non sono stati forniti dettagli ufficiali sulle loro condizioni.

Pesanti, intanto, le ripercussioni sul traffico, fortemente rallentato, con code e disagi che si sono estesi anche verso l'area Teocrito.

Disabile gravissima: “13 mesi di attesa per una visita”. Il Codacons scrive al ministro

Una formale richiesta di intervento indirizzata al ministro della Salute, Orazio Schillaci e all’assessore alla Salute Faraone, di invio di ispettori ministeriali e regionali a Siracusa, per verificare le cause del “blocco della commissione sanitaria e per accertare eventuali responsabilità amministrative” . L’ha inviata il Codacons di Siracusa alla luce di una vicenda di cui scrive questa mattina il quotidiano La Sicilia con un articolo a firma del giornalista Sergio Taccone. Il caso denunciato riguarda una cittadina di Portopalo affetta da disabilità gravissima costretto, secondo quanto dichiarato, ad attendere oltre tredici mesi la convocazione per una visita necessaria. Il figlio avrebbe evidenziato come il blocco nella programmazione delle visite stia causando ripercussioni serissime sulla madre, situazione di cui l’intera famiglia risentirebbe in maniera importante. L’attesa andrebbe avanti da un anno. Gli uffici competenti continuerebbero a spiegare che la commissione non è completa e non è dunque possibile che si riunisca.
Il Codacons evidenzia che “il servizio richiama inoltre la “struttura sanitaria pachinese dell’Asp” nel territorio di Pachino, evidenziando che il blocco della commissione sanitaria risalirebbe al primo semestre 2024. Viene altresì segnalata la drastica riduzione del servizio di neuropsichiatria infantile, indicata in un -75%, ulteriore elemento di criticità nel comprensorio sud della provincia di Siracusa”.
“Il diritto alla salute e all’assistenza deve essere garantito in modo uniforme su tutto il territorio nazionale – dichiara Francesco Tanasi, giurista e Segretario Nazionale Codacons –. I cittadini di Siracusa e della provincia non possono subire

ritardi nell’accesso a prestazioni che incidono su diritti fondamentali, soprattutto quando si tratta di disabilità gravissima. È necessario assicurare continuità, efficienza e piena operatività dei servizi sanitari, affinché nessuna famiglia venga lasciata sola”.

Mare vietato, riparte la battaglia per gli accessi liberi alle spiagge

Riparte la battaglia per il “mare libero” guidata dal Pci siracusano.
Nuova manifestazione pubblica, domenica 1 marzo, con appuntamento alle 10:00 in piazza Euripide, mossa dallo slogan “Il Mare è di tutti”. Ci saranno anche i comitati civici e i cittadini che vorranno rendere evidente l’importante di un principio: “il mare è un bene comune e la battigia non si cementifica”. Un no secco, quindi, alla cementificazione selvaggia lungo tutto il litorale, dal cuore della città alle contrade marine. Il gruppo torna a puntare lo sguardo sullo Sbarcadero Santa Lucia e sulla spiaggia di via Iceta, scenario la scorsa estate di numerose iniziative per chiedere che sia garantito l’accesso ai cittadini. Su questo tema, nei giorni scorsi, il Comune ha ribadito l’intenzione di assicurare una passerella che dalla strada condurrà direttamente ala spiaggia. Il Pci chiede attenzione anche per altre “perle” non accessibili nel centro urbano, senza dimenticare questioni per certi versi ancora aperte come quella che riguarda la Pillirina. Un corteo partirà da piazza Euripide verso lo Sbarcadero, per poi snodarsi in direzione via Riviero Dionisio il Grande e concludersi proprio in via Iceta . Il Partito

Comunista chiede l’intervento della Regione, del Comune, anche con i suoi organismi tecnici e della Capitaneria di Porto di Siracusa, ciascuno per le proprie competenze. Sguardo puntato sul Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo come “strumento di protezione e fruizione pubblica, deve garantire la spiaggia libera a tutta la cittadinanza”

La Sicilia punta sul mercato asiatico, la Regione con le imprese al Sial India di Mumbai

La Sicilia guarda ai mercati asiatici e punta sull’internazionalizzazione. Il dipartimento delle Attività produttive della Regione Siciliana promuove una missione imprenditoriale in occasione della 7ª edizione di Sial India, in programma dal 10 al 12 aprile al Jio World Convention Centre di Mumbai. Si tratta di uno degli appuntamenti più rilevanti per il settore food & beverage.
«È il momento di allargare l’orizzonte della ricerca di nuovi mercati per le nostre imprese. L’Asia – dice l’assessore Edy Tamajo – rappresenta una leva fondamentale per la crescita del commercio dei nostri prodotti. Anche alla luce delle nuove dinamiche commerciali internazionali e dei dazi introdotti dagli Stati Uniti, diventa essenziale diversificare e investire in mercati ad alto potenziale come l’India. Sial India è una straordinaria occasione per far conoscere le nostre eccellenze, costruire nuove relazioni commerciali e rafforzare la presenza del Made in Sicily nel mondo. Come Regione stiamo accompagnando le imprese in questo percorso con

strumenti concreti e una visione strategica chiara» .
Da quest’anno, Sial Delhi e Sial Mumbai si uniscono in un unico grande evento: nasce Sial India, destinato a diventare il punto di riferimento per l’agroalimentare nel subcontinente indiano. Un format rinnovato che offre alle imprese un accesso diretto a un mercato in forte espansione e a nuove rotte commerciali verso Asia e Medio Oriente.
«Il governo Schifani – conclude Tamajo – sostiene la partecipazione delle aziende del territorio per valorizzare le eccellenze agroalimentari e rafforzare il posizionamento del Made in Sicily sui mercati globali, anche grazie al supporto di partner territoriali come il Gal Pesca Approdo di Ulisse».

“Intitolare un luogo pubblico al piccolo di Matteo”: l’appello di Don Fortunato di Noto

La proposta era partita nel 2022 e viene rilanciata oggi.
Don Fortunato Di Noto torna a chiedere che il piccolo Giuseppe Di Matteo sia adeguatamene ricordato e non “trascinato in inutili polemiche politiche: rappresenta una ferita ancora aperta nella coscienza di tutti». Con queste parole il parroco impegnato nella tutela dei più piccoli e nel contrasto alla pedopornografia online con l’associazione Meter, di cui è fondatore, torna su un tema d’attualità, nel territorio locale, dopo la bocciatura, nei giorni scorsi, da parte del consiglio comunale di Siracusa, della mozione di Fratelli d’Italia circa l’intitolazione di un luogo pubblico del capoluogo proprio al piccolo Di Matteo. Analoga proposta era

partita alcuni anni fa da Don Di Noto, insieme a Don Maurizio Patriciello, parroco di San Paolo Apostolo, a Caivano, per ricordare il bambino ucciso dalla mafia nel 1996.
Per “trasformare il dolore in memoria viva e in responsabilità verso le nuove generazioni”, ad Avola e Marzamemi le intitolazioni ci sono già state, proprio su impulso di Don Di Noto.
“Non dimentichiamo che la strage dei bambini uccisi dalla mafia è una lunga e dolorosa lista-ricorda il fondatore dell’Associazione Meter- in circa 120 anni, i minori assassinati risultano essere almeno 108. Ricordare Giuseppe significa custodire la memoria di tutti loro e riaffermare, con umanità e coscienza, il valore inviolabile della vita di ogni bambino.”

Giarratana: “La verità? Il sindaco Gianni vuole governare da solo, ma non è finita qua”

“A Priolo si è consumato un attacco alla democrazia. Avevamo chiesto agli elettori fiducia per migliorare il nostro paese, a sostegno di un sindaco che ha scelto di stare solo al comando”. Con queste parole Diego Giarratana (capogruppo Grande Sicilia Priolo) interviene dopo la bocciatura del bilancio di previsione finanziario, decisione che porterà allo scioglimento del Consiglio comunale. “L’effetto immediato sarà lo scioglimento del Consiglio comunale, organo di confronto e di bilanciamento, di controllo e di verifica, di rappresentatività e di democrazia”, afferma Giarratana, che

parla di “una delle pagine più brutte della storia politica di Priolo”, attribuendone la responsabilità a “una scelta politica consapevole e deliberata”.
Secondo Giarratana, negli ultimi mesi l’azione svolta insieme ai colleghi è stata “legittima, salda e unanime”, con l’obiettivo di “garantire un equilibrio istituzionale e rispondere in modo sistemico alle esigenze della collettività, senza esercitare alcuna pressione politica”. L’impegno, sottolinea, è stato rivolto anche alla gestione delle risorse pubbliche: “Abbiamo lavorato per razionalizzare la spesa e concentrare le risorse sulle reali priorità dei cittadini”.
Giarratana evidenzia inoltre come “non sia mai stato rifiutato il confronto né la normale dialettica politica”, ribadendo che il dibattito deve riguardare “le proposte e gli assetti istituzionali necessari a renderle concrete»”
Nel comunicato viene richiamato anche il suo ruolo a livello provinciale. “Probabilmente anche l’attività istituzionale che svolgo in ambito provinciale ha contribuito ad alimentare l’insofferenza politica del sindaco, ma questo non ha mai distolto il mio impegno verso Priolo e verso i problemi reali del territorio”.
Nonostante lo scenario politico, Giarratana rinnova l’impegno. “Nulla potrà farmi desistere dal perseguire l’impegno assunto con i cittadini. Continuerò a lavorare con ancora più determinazione e coraggio, per il rispetto che meritano i miei concittadini”.

Rosolini. “In pessimo stato la vasca del Parco Giovanni

Paolo II”: Soli (Pd) chiede soluzioni

“Uno stato di abbandono quello in cui versa la vasca del Parco Giovanni Paolo II di Rosolini”.
La denuncia parte dal consigliere comunale del Pd Davide Soli, che esprime “profondo rammarico”. per una situazione che vede “l’acqua così torbida e sporca che è ormai impossibile vederne il fondo. Voglio chiarire-puntualizza- che il problema non è da imputare alla ditta esecutrice. Al contrario, l’impresa ha dovuto effettuare i lavori di rifinitura per ben due volte a causa di indicazioni poco chiare o “irresponsabili” da parte dell’Amministrazione Comunale. Un pasticcio che è costato alle casse pubbliche ben Euro 39.000,00 attinti dal finanziamento regionale di Euro 100.000,00 ottenuto nell’ambito del progetto di “Rigenerazione urbana e piano straordinario di pulizia del territorio””.Poi il consigliere comunale ricorda che lo scorso 9 gennaio l’assessore Carmelo Floriddia aveva annunciato “con orgoglio la conclusione dei lavori e la ricollocazione dei pesci all’interno della vasca. Sono passate solo poche settimane e lo scenario è già desolante. È evidente che non si tratti di sporcizia accumulata in pochi giorni, ma di un probabile malfunzionamento del sistema di ricircolo o delle pompe, che rende vano ogni investimento fatto finora”.
Soli chiede “rispetto per Rosolini ed il parco. Non si possono spendere migliaia di euro -tuona- di fondi pubblici per la rigenerazione urbana e poi vedere le opere nel degrado”. Auspica, infine, un intervento tempestivo.

Catania Capitale della Cultura 2028, presentato il dossier: Parmitano e Fiorello testimonial

Presentato ufficialmente questa mattina a Roma il dossier di candidatura di Catania a Capitale della Cultura 2028, presentata come “una città che guarda in alto senza dimenticare la profondità delle proprie radici. Una città che vive di stratificazioni, energia, contrasti, e che proprio da lì trova la forza di immaginare il domani”.Non è un caso se il dossier proposto alla giuria ha come titolo “Catania Continua”.

L’audizione è stata un momento intenso, costruito con una regia precisa e un racconto corale guidato dal sindaco Enrico Trantino e coordinato da Paolo Di Caro (direttore Cultura del Comune), che ha scandito gli interventi secondo una scaletta capace di intrecciare emozione e progettualità, identità e strategia.

Si è aperta e si è chiusa con due testimonial d’eccezione.

Il colonnello Luca Parmitano, astronauta dell’Agenzia Spaziale Europea, da Houston, ha offerto un contributo simbolico e potente: Catania come città capace di guardare in alto, di superare i propri confini, di essere crocevia e laboratorio di contaminazioni. Una città “unica”, dalle radici profonde e dallo sguardo cosmopolita.

A rafforzare il messaggio identitario, il video-appello di Fiorello, che con la sua voce ironica e autentica ha sostenuto la candidatura invitando a credere in una sfida che riguarda l’intera comunità.

“Catania Continua” si fonda su un dato: oltre il 70% delle proposte inserite nel dossier nasce dal territorio, grazie al contributo di circa 100 realtà tra istituzioni, associazioni,

università, enti di ricerca e imprese.
“Non un semplice calendario ma un percorso strutturato, con monitoraggio, misure e obiettivi durevoli. Una strategia – quella supportata da PTS e Melting Pro – pensata per lasciare un segno oltre il 2028, migliorando la qualità della vita e rafforzando l’attrattività culturale e produttiva della città”.
La proclamazione della Capitale Italiana della Cultura 2028 è attesa entro il 27 marzo 2026.

Caso Priolo, Margagilotti: “Il nostro è stato atto di responsabilità, basta ostruzionismo”

Ancora il “caso” Priolo ad agitare la vita politica siracusana. Il capogruppo di SiAmo Priolo, Tonino Margagilotti, racconta la verità del gruppo consiliare vicino al sindaco Gianni su bocciatura del Dup, bilancio e scioglimento del Consiglio comunale. “Il gruppo Siamo Priolo – dice l’ex assessore – ha scelto di bocciare il proprio Dup, una decisione forte ma consapevole. E necessaria per liberare Priolo Gargallo dall’immobilismo che l’ha paralizzata per mesi”, esordisce.
Per SiAmo Priolo “da troppi mesi, durante ogni singola seduta di Consiglio Comunale, tutte le proposte di questa Amministrazione sono state bocciate. Non una valutazione nel merito. Non un confronto costruttivo. Non una proposta alternativa. Solo voti contrari. Sistematici. Preordinati. Il Consiglio Comunale – accusa Margagilotti – è stato trasformato

in uno strumento di ostruzionismo”.
Il voto che ha portato la stessa maggioranza a “bocciare” sè stessa viene ancora definito “un atto di responsabilità e coraggio”. Per il capogruppo di SiAmo Priolo “non è l’opposizione la vittima di quanto accaduto. Noi siamo stati vittime di un blocco politico durato troppo tempo. Di un immobilismo che ha danneggiato il paese e rallentato risposte concrete ai cittadini. Ma la verità – prosegue il capogruppo di SiAmo Priolo – non si può oscurare per sempre. Ora, senza ostruzionismo, possiamo tornare a fare ciò per cui siamo stati eletti: mantenere le promesse, dare risposte, garantire servizi, lavorare per il bene comune”.

Legge di bilancio 2026 e rottamazione quinquies, focus dei commercialisti di Siracusa

Le novità introdotte dalla legge di bilancio 2026 e i contenuti della cosiddetta “rottamazione quinquies” saranno al centro di un incontro di approfondimento promosso dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa, in partnership con la casa editrice specializzata Eutekne.
L’appuntamento si propone di offrire una lettura sistematica delle recenti modifiche normative, inserite nel più ampio percorso di riforma fiscale avviato dal Governo negli ultimi due anni. Dopo i saluti istituzionali del presidente dell’Ordine, Massimo Conigliaro, sarà il dottore Ernesto Gatto – commercialista e pubblicista – a guidare l’analisi tecnica

dei principali interventi contenuti nella manovra.
Tra i temi in programma figurano la riduzione dell'aliquota intermedia Irpef, la nuova definizione agevolata delle cartelle esattoriali – con un focus sulle differenze rispetto alle precedenti edizioni della misura – e le disposizioni che stanno ridisegnando il quadro fiscale del Terzo settore, già definite da molti osservatori una vera e propria "rivoluzione". Spazio anche all'assegnazione agevolata dei beni ai soci e alla nuova tassazione sostitutiva sulle locazioni brevi, ambiti che interessano direttamente professionisti, imprese e contribuenti.
"Affrontiamo importanti novità in un evento aperto a professionisti, imprenditori e cittadini – afferma il presidente dell'Ordine, Massimo Conigliaro – con l'obiettivo di contribuire a fare chiarezza su problematiche complesse. Siamo convinti che la crescita delle aziende e delle attività d'impresa passi anche dalla conoscenza della variabile fiscale e dalla corretta applicazione delle regole".
L'incontro si inserisce nel calendario delle iniziative formative dell'Ordine, confermando l'attenzione verso l'aggiornamento professionale continuo e il dialogo con il tessuto economico del territorio.